

“Esplorare” la carta stampata

Esplorare la carta stampata

- ▶ **La tecnologia esiste**
- ▶ **Supporto ai processi**
- ▶ **Campi di Applicazione**
- ▶ **Sperimentazione**
- ▶ **Siamo all'inizio...**
- ▶ **Seamless è l'obiettivo**
- ▶ **Info, servizi, processi**
- ▶ **Quotidiano, settimanale**

- ▶ **Dove è il valore?**
 - ▶ **Nella Informazione**
 - ▶ **Nell'uso dell'Informazione**
 - ▶ **Nella produzione e nel delivery**
 - ▶ **Nelle persone che leggono**
 - ▶ **Nello sfruttamento dell'ecosistema**

Carta

Blogs

Wikis

Network

Facebook

Kindle

Twitter

Podcast

Storage

Search

Links

▶ **Open Innovation**

- ▶ **L'innovazione avviene ovunque**
- ▶ **Non la si può fare e erogare da soli**
- ▶ **Innovazione su tutta la catena del valore**
- ▶ **Innovazione di eco-sistema per creare valore**
- ▶ **Collaborazione con Partner Commerciali**
- ▶ **Apertura a tutto l'ecosistema**

Il Messaggero



Folla per De Piscopo, i fans dello swing dalla Minoprio: tutti pazzi per l'amarcord in note



Sotto, Tullio De Piscopo con le sue "frutite" ha incantato gli spettatori del Piper Accanto, il pubblico nel locale A sinistra, Antonella Ponziani, che si è proposta in versione Patty Pravo, tra Clivi Rube e Alfredo Mazzara (Foto: Tiziana Saravattini)

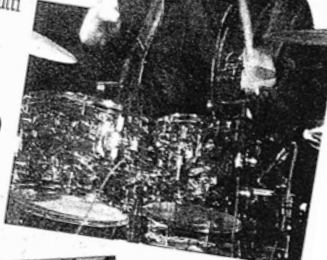
Tra bacchette e sfide di ritmo gli evergreen si mettono in ballo

di SALVATORE TAVERNA

Evergreen magici, suoni dal vivo, e lei, la show-girl dalle gambe da gazze, che manda in estasi Fred Bongusto e una marea di italiani, sì, Minnie Minoprio canta e incanta sul palco, con gli inossidabili Pipers. Rilettori accesi nel nuovo tempio del jazz, il Cotton Club, dalle parti di Corso Trieste. E al Piper club? Rullate epocali, ritmi generazionisti, tra timpani, piatti e charleston. Lunga notte nell'antico tempio della musica dal vivo, ora del jazz e dello swing in azione, dopo anni e anni di discoteca. L'orchestra del jazzista Gerardo Di Lella, anima partecopa, suoni di New Orleans. Nella notte, organizzata dalla biondissima Laura Marinelli, sfida alla batteria Due maestri, due stili, due storie. In note position il fuoriclasse Tullio De Piscopo, che nel tempo ha accompagnato i grandi americani del jazz, e il giovane e gettonato Cristiano Miciliani, re del pop. I due, come i pupilli prima dell'incec. E poi, a turno, fanno volare le bacchette tra piatti e rullante. Il pubblico, sedu-



Accanto, Minnie Minoprio, regina dello swing al Cotton Club. Sotto, la band dei Pipers.



to sui cubi come ai tempi storici del cantinone di via Tagliamento, partecipa, battute ritmicamente le mani, si appassiona. I capelli, i ritmi, anzi invecchiati, ma i giovani dei nostri giorni lasciano il segno con il look in pelle e gli stivaletti alla Benetton. Che bambola! Pazzesco Jeremy Pelt, tromba d'oro

stuoza magicamente. E Tullio? Spara ritmicamente tutta la sua esperienza. Nel finale si scatenò con il suo andamento lento (in realtà veloce). Bravissimi. Troppo forte. Estilarante, nel cuore della notte, l'attrice Antonella Ponziani nei panni di Patty Pravo. Che bambola! Pazzesco Stefano Reali e tantissimi altri... Presto al Piper un su-

percorreno del Califfo. Pipers, che antichi si esibiva cantante-clarinetta. Lucio Dallegnano Minnie Ponziani, attrice artistica. casa del locale. zazione.

ese, giocosa la violinista giapponese Jenny Pelt, coccolato Federico Pagnoni il bello Enrico Nutti. Applausi. Il battolamatore Matteo Garosone. Il percussionista Tony Esposito. Patrizia Miriglietta, patronessa di Miss Italia. Stefano Reali e tantissimi altri... Presto al Piper un su-



Il Messaggero



Folla per De Piscopo, i fans dello swing dalla Minoprio: tutti pazzi per l'amarcord in note

Tra bacchette e sfide di ritmo gli evergreen si mettono in ballo

di SALVATORE TAVERNA

Evergreen magici, suoni dal vivo, e lei, la show-girl dalle gambe da gazze, che manda in estasi Fred Bongusto una marea di italiani, si, Minnie Minoprio canta e incanta sul palco, con gli inossidabili Pipers. Riflettori accesi nel nuovo tempio del jazz, il Cotton Club, dalle pareti di corso Trieste. E al Piper club? Rullate epocali, ritmi generazionisti, tra timpani, piatti e chardon. Lunga notte nell'antico tempio della musica dal vivo, ora del jazz e dello swing in azione, dopo anni e anni di discoteca. L'orchestra del jazzista Gerardo Di Lella, anima partecipativa, suoni di New Orleans. Nella notte, organizzata dalla biondissima Laura Marinelli, sfida alla batteria Due maestri, due stili, due storie. In note position il fuoriclasse Tullio De Piscopo, che nel tempo ha accompagnato i grandi americani del jazz, e il giovane e gettonato Cristiano Miciliani, re del pop. I due, come i pupilli prima dell'incec. E poi, a turno, fanno volare le bacchette tra piatti e rullante. Il pubblico, sedu-



Accanto, Minnie Minoprio, regina dello swing al Cotton Club. Sotto, la band dei Pipers.



Sotto, Tullio De Piscopo: con le sue "rutite" ha incantato gli spettatori del Piper Accanto, il pubblico nel locale. A sinistra, Antonella Ponzioli, che si è proposta in versione Patty Pravo, tra Clivio Rube e Alfredo Mazzara. (Foto: Tullio Saravani)



to sui cubi come ai tempi storici del cantinone di via...
...magica-
...E Tullio? Spara ritmicamente tutta la sua esperienza...
...scatena con il suo andamento lento (in realtà veloce). Bravissimi. Troppo forte. Esilarante, nel cuore della notte, l'attrice Antonella Ponzioli, tornata sulla cresta dell'onda.
...Ala batteria Cristiano lotto, si difende come un leone.

newyork
...ese, giocosa la violinista giapponese Jenny Pei, coccolato da Federico Paoletti del Gazebo. Applausi. Il percussionista Matteo Garosio, il batterista Tony Esposito, Patrizia Mirigaglia, Stefania Realini, altri... Presto al Piper un su-



Ecosistema

Partners

Il Messaggero

Folla per De Piscopo, i fans dello swing dalla Minoprio: tutti pazzi per l'amarcord in note

Tra bacchette e sfide di ritmo gli evergreen si mettono in ballo

di SALVATORE TAVERNA

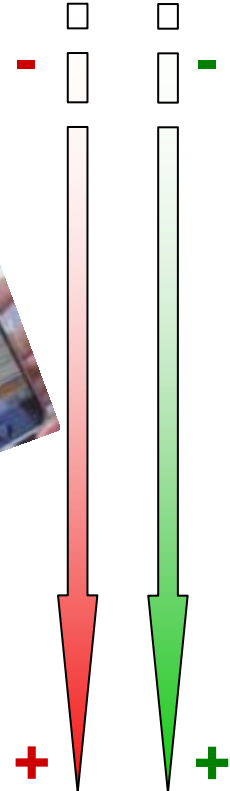
Evergreen magici, suoni dal vivo, e lei, la show-girl dalle gambe da gazze, che manda in estasi Fred Bongusto e una marea di italiani, sì, Minnie Minoprio canta e incanta sul palco, con gli inossidabili Pipers. Rilettori assesi nel nuovo tempio del jazz, il Cotton Club, dalle pareti di corso Trieste. E al Piper club di Ruzza, tra timpani, piatti e chitarra. Lunga notte nell'antico tempio della musica dal vivo, del pop romantico e dandy e azione, dopo anni e anni di discoteca. L'orchestra del jazzista Gerardo Di Lella, anima partecipativa, suoni di New Orleans. Nella notte, organizzata dalla biondissima Laura Marinelli, sfida alla batteria Due maestri, due stili, due storie. In note position il fuoriclasse Tullio De Piscopo, che nel tempo ha accompagnato i grandi americani del jazz, e il giovane e gettonato Cristiano Miciliani, re del pop. I due, contro, si guardano in cagnolino le bacchette tra piatti e rullante. Il pubblico, seduto

Sotto, Tullio De Piscopo: con le sue "rutite" ha incantato gli spettatori del Piper Acanto, il pubblico nel locale. A sinistra, Antonella Ponziani, che è la proposta in versione Patty Pravo, tra Clivi Rube e Alfredo Mazzara. Foto Tullio Saraceni

Accanto, Minnie Minoprio, regina dello swing al Cotton Club. Sotto, la band dei Pipers.

percorsone del Califo. E ora entriamo al Cotton Club, ex sala dei re del ballo. I Pipers, che i tempi antichi si esibivano con i cantante-clarinetta sconosciuto, Licio Della, accompagnano Minnie Minoprio, direttrice artistica e patrona di casa del locale. Di lei ricordano mosse e cinguetti di sexy svampita intorno al mitico Fred Bongusto, che cantava "Quando mi dici sì...". «L'idea di tornare al jazz club classico, quello con porticina sulla strada capricciosa, molto newyorkese, è romantica», sussurra entusiasta Minnie. «A questo punto, che mi donano tanto, anche lo voglio dedicare uno spazio tutto con una grande pista da ballo dove esibirsi nella completa sberleffiatura. Buon divertimento». E lacci milandrini assicu al lume di candela.

Complessità realizzativa



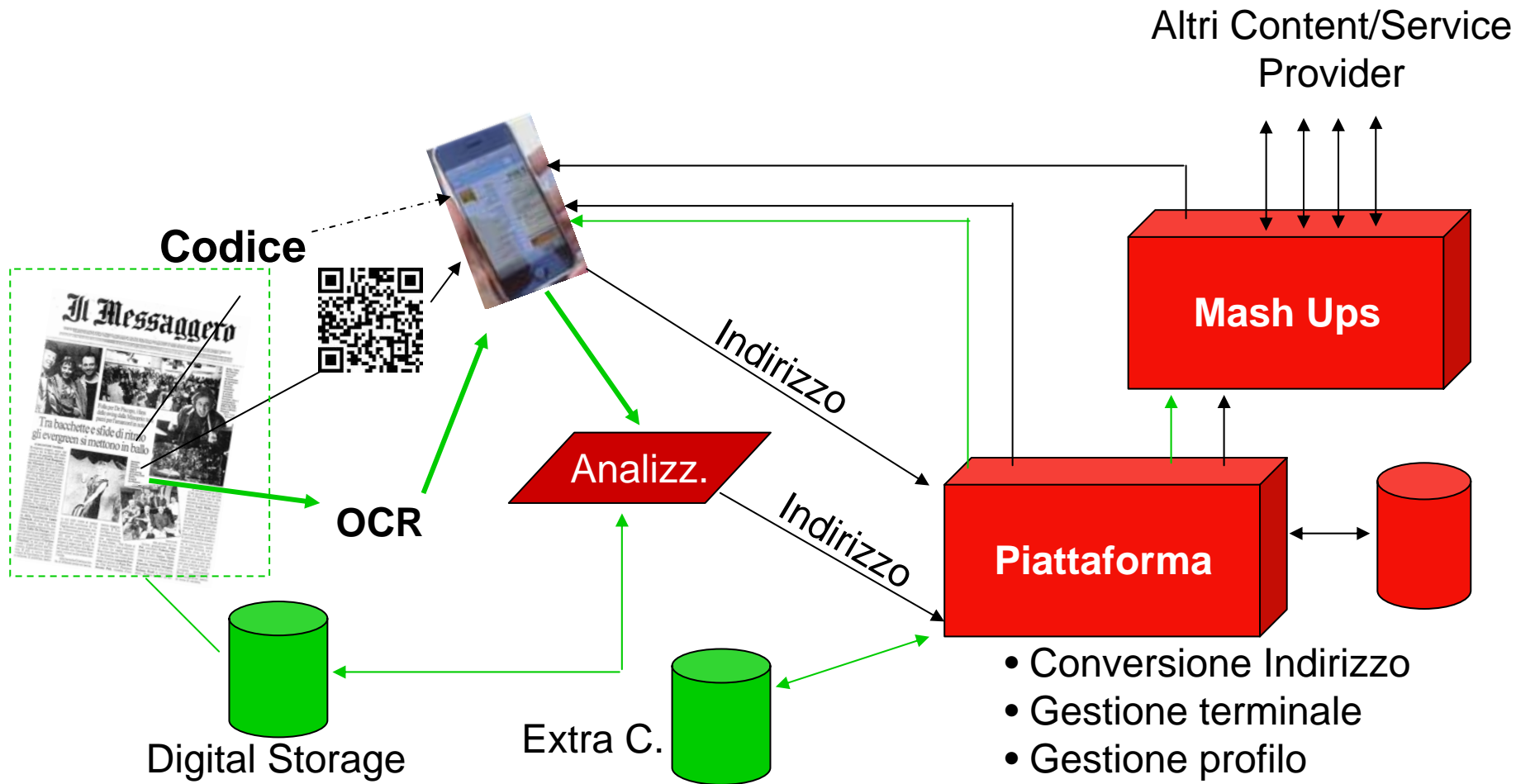
Codice



OCR



Facilità d'uso





- Come usare una lente
- menu di uso che si autoconfigura al momento
 - possibilità di mantenere informazioni locali
 - sistemi podcast e push di informazioni
 - condivisione tramite Social Network
 - tracciamento e storia in percorsi
 - attivazione di altri canali (e.g. IPTV)

Chi usa la lente...

- non paga la connettività
- paga i servizi fruiti secondo varie modalità
 - abbonamento all inclusive
 - abbonamento a segmenti
 - pagamento per uso
- connettività pagata come servizio dai fornitori in bundle, non a volumi, o in revenue sharing

Il Messaggero



Folla per De Piscopo, i fans dello swing dalla Minoprio: tutti pazzi per l'amarcord in note

Tra bacchette e sfide di ritmo gli evergreen si mettono in ballo

di SALVATORE TAVERNA

Evergreen magici, suoni dal vivo, e lei, la show-girl dalle gambe da gazze, che mandò in estasi Fred Bongusto e una marea di italiani, al Minnie Minoprio canta e incanta sul palco, con gli inossidabili Flipper. Riflettori accesi nel nuovo tempio del jazz, il Cotton Club, dalle parti di Corso Trieste. E al Piper chi? Rullate epocali, ritmi generazionali, tra timpani, piatti e charleston. Lunga notte nell'antico tempio della musica dal vivo, del pop romantico e dandy e ora, del jazz e dello swing. In discoteca, l'orchestra del jazzista Gerardo Di Lella, anima partenopea, suoni di New Orleans. Nella notte, organizzata dalla biondissima Laura Marinelli, sfida alla batteria. Due misetri, due stili, due storie. In pole position il fuoriclasse Tullio De Piscopo, che nel tempo ha accompagnato i grandi americani del jazz, e il giovane e genotomato Cristiano Micalizzi, re del pop. I due, contro, si guardano in cagnesco. E poi, a turno, fanno volare le bacchette tra piatti e rullante. Il pubblico, sedu-



Accanto, Minnie Minoprio, regina dello swing al Cotton Club. Sotto, Tullio De Piscopo, con la sua "lente" ha incantato gli spettatori del Piper. Accanto, il pubblico nel locale. A sinistra, Antonella Puvion, che è proposta in versione Patty Pravo. In alto, Patty Pravo e Patty Pravo e Patty Pravo. Foto: Tullio Benvenuto



to sui cubi come ai tempi storici del cantinone di via Tagliamento, partecipa, batte ritmicamente le mani, si appassiona. I capelli, si rivi, anzi invecchiati, ma i giovani dei nostri giorni lasciano il segno con il look in pelle e gli stivali alla Beatle. E poi, a turno, fanno volare le bacchette tra piatti e rullante. Il pubblico, sedu-

percorsero del Califo. E ora entriamo al Cotton Club, ex sala del re del bilardo, i Flipper, che in tempi antichi si esibivano con i cantanti-clarinetta sconosciuti. Lucio Dalla, accompagnano Minnie Minoprio direttrice artistica e padrona di casa del locale. Di lei ricordano mosse e cinquecento Fred Bongusto, che cantava «Quandomi dicitte...». «L'idea di tornare jazz club classico, quello e la portiamo sulla strada e cappottina, molto newyorkese, è romantica», sussurra Minnie. «A questa bella città, che mi donato tanto, anch'io voglio regalare uno spazio dedicato al jazz e allo swing con una grande pista da ballo dove esibirsi nella completa sperimentalità. Buon divertimento». E l'aceto di candela.

VALORIZZAZIONE CONTENUTI

- in termini di puntatori
- sulla base del profilo di uso
- sulla base del leverage di terzi
- In termini di riutilizzo in altri contesti

